APPUNTI DI DORO

2024 I

Rapporto annuale 2024

Come è quasi una tradizione, l'anno 2024 è iniziato con un grande falò in Pianavei. A gennaio e febbraio, Laia e Jonas sono stati spesso impegnati a spalare la neve e sono nati molti capretti sani.

L'assemblea generale degli Amici di Doro si è svolto il 14 aprile con la presenza di 22 membri. Simone e Philipp forniscono informazioni sul progetto per la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità, che scade alla fine del 2024. A partire dal 2025, sotto la guida di Manuel, verrà lanciato un nuovo progetto consecutivo con le seguenti priorità: Mantenere libere le preziose aree cantonali PPS sotto Doro, diradare e mantenere liberi i pascoli alpini sopra Pianduldign (in collaborazione con il Patriziato Generale), combattere la felce aquilina invasiva, ricostruire dei muretti a secco a Graslic, piantare piante selvatiche sulle aree bonificate.
È stato anche suggerito che sarebbe bello avere membri più giovani nel comitato dell'associazione.

I problemi con i cani di Jürg Ricklin sono inoltre stati un importante argomento di discussione.

La stagione dell'alpeggio è iniziata all'inizio di maggio con volti noti. Quest'anno ci sono un po' meno capre rispetto al passato, ma stanno dando un buon latte. Abbiamo preso 4 maiali neri alpini da Obersolis, vicino a Tiefencastel, e li abbiamo portati a Doro. Si tratta di una vecchia razza che viene reintrodotta tramite Patrimont e Pro Specie Rara.
Quest'anno abbiamo deciso di iniziare la raccolta del fieno due settimane prima. Questo dovrebbe garantirci una migliore qualità del foraggio ed è stato dimostrato che le capre mangiano molto meglio il fieno quest' inverno.
Verso la fine di giugno ci sono state due predazioni del lupo sull'Alpe Sponda, in seguito alle quali 250 delle 300 pecore sono state portate a valle. Le altre 50 sono morte o disperse.
La stagione alpestre è andata molto bene nonostante i numerosi cambiamenti di personale. Per la prima volta dopo anni, un cane ha aiutato di nuovo, il border collie Giango, preso in prestito da Matze.
Poi è arrivata la grande sorpresa alla fine di luglio: già da qualche settimana avevamo notato che un dei maiali da ingrasso aveva sviluppato dei capezzoli grandi e la mattina del 31 luglio ha dato alla luce 8 maialini. Immediatamente ci sono state grandi discussioni su

Attivita 2025:

Assemblea Amici di Doro:
previsto a Chironico
Domenica 27 aprile 2025

Lupo in Pianavei 6 marzo 2025

Frontespizio:
Fienaggione in Furnion

cosa fare con loro. L'allevatore da cui li avevamo presi li avrebbe ripresi, ma d'altra parte ci sembrava interessante tenere gli animali in modo da avere già dei maiali per la prossima estate. Dopo un po' di tira e molla, abbiamo deciso di tenerli.
Poco dopo è arrivata la LWB per il suo tradizionale campo. Quest'anno gli apprendisti hanno lavorato molto bene e motivati, anche perché Denise, Hugo, Juliane e David hanno aiutato come monitori. Hanno fatto selciato su sentieri, costruito pozzi e tubi per il liquame della stalla, interrato tubi dell'acqua, estirpato le felci e ricostruito un muro a secco dietro la chiesa.
A settembre è arrivato il campo della Scuola Steiner di Biene. Insieme ad Andi, Gaudenz e Peter, hanno lavorato nlla Casa Valerio e hanno segato molto legname.
Anche quest'anno, nostro team degli alpigiani ha partecipato alla rassegna del formaggio a Bellinzona e ha vinto il primo premio per il formaggio di capra.

Giornata di lavoro Amici di Doro

La giornata di lavoro degli Amici si è svolta il 26 ottobre sotto una pioggia battente. Tuttavia, le poche anime coraggiose non si sono lasciate scoraggiare e hanno lavorato sodo: è stato costruito un muro a secco, o meglio un muro bagnato, vicino alla stalla dei maiali e una sezione di muro con cestelli a rete è stata costruita vicino alla recinzione di protezione sopra Doro per mettere in sicurezza la recinzione. Bea e Sandro cucinarono dei pasti deliziosi per tutti.

I dieci giovani cani che Jürg teneva a Midiroo insieme ai suoi cani da guardia del bestiame hanno causato sempre più problemi in ottobre. Continuavano a scappare, inseguivano le capre e uccidevano tutte le galline e un giovane maiale. Quando Jürg alla fine di ottobre si è trasferito con loro nella Valle di Muggio, ci siamo sentiti sollevati.

Poi, nel tardo autunno, alcune delle pecore sparse dell'alpe Sponda sono apparse improvvisamente a Doro e nei dintorni. Con grande sforzo, abbiamo catturato otto animali e li abbiamo fatti scendere con la funivia in modo che il proprietario del Cantone di Zurigo potesse riportarli a casa.
All'inizio di novembre sono ha iniziato la stagione invernale con l'arrivo di Laia, Jonas e i loro gemelli. Questa volta non solo con le nostre 25 capre, ma anche con 7 maiali.

Beat, gennaio 2025

Progetto biodiversità 2025 - 2029

Sono lieto che il progetto sulla biodiversità possa essere portato avanti. Sono state convinte diverse fondazioni per sostenere il nuovo progetto dal 2025 al 2029. Ciò significa che le misure del precedente progetto di Philipp potranno essere portate avanti e che si potranno affrontare diversi nuovi progetti. La relazione del progetto è disponibile sul sito www.monti-doro.ch/projects.
Il nuovo progetto prevede l'attuazione delle seguenti misure.

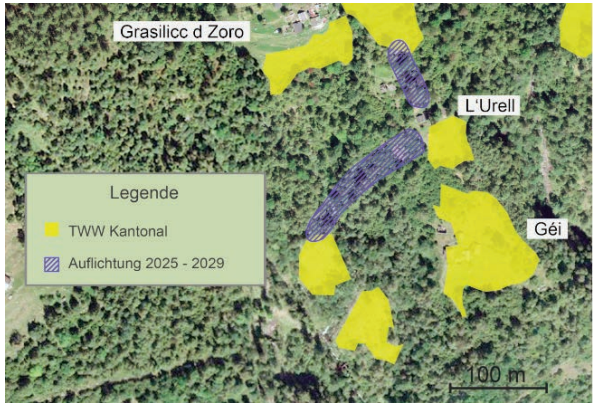
1. diradamento e manutenzione di prati e pascoli secchi (PPS) di importanza cantonale
2. diradamento dei pascoli forestali e dei prati alpini
3. Lotta contro la felce aquilina
4. ripristino dei muretti a secco nei pressi di Graslic
5. promovimento di prati fioriti
6. misure di conservazione del progetto precedente

Zigolo muciatto

Non è ancora chiaro quale sarà il budget finale, poiché alcune fondazioni e il Canton Ticino non hanno ancora deciso sull'ammontare del loro contributo. Ciononostante, il primo anno i lavori saranno eseguiti come previsto. Quest'anno si svolgeranno i seguenti lavori:

I noccioli intorno a Lurell saranno diradati e sarà creato un corridoio tra diversii prati secchi di importanza cantonale per consentire agli animali di migrare tra i compartimenti paesaggistici. Dodo e Michael hanno già trascorso 158 ore per tagliare i cespugli di nocciolo. All'inizio di aprile, Naturnetz trascorrerà altre due settimane a ripulire i prati. Cinque volontari del servizio civile lavoreranno nell'area sotto la supervisione di Jonas. Con queste misure, vogliamo preservare e

Centaurea



Incontro e festa a Doro

50 anni di "Popolo Doro"

da sabato 9 agosto a lunedì 11 agosto 2025

Sono previste due cene, musica e discoteca.

La Lärchenhaus è disponibile per pernottamenti ed eventi con circa 25 posti letto.

La colazione, il picnic e i dolci sono a carico degli ospiti.

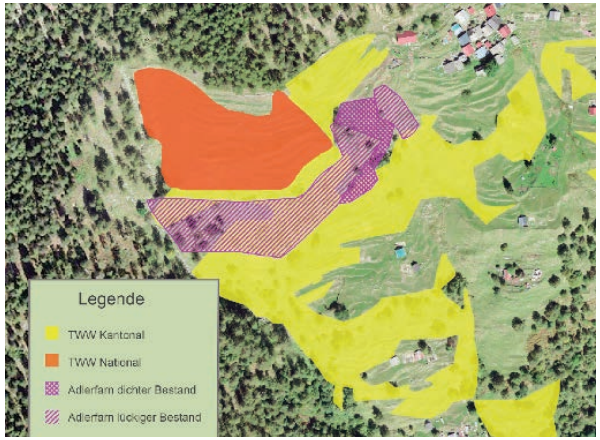
Mani aiutanti sono benvenuti e vi prego di contattare me o Noah

Se desiderate pernottare nella Lärchenhaus, contattate Shangli Aeschbacher entro il 2 agosto.

Tel. 077 411 63 50 o
h.u.aeschbacher@gmail.com

Shangli Aeschbacher

ampliare questo affascinante habitat e promuovere animali come l'ape vedova, l'usignolo e lo stiaccino.
A ovest del bosco di protezione, verranno abbattuti alberi più piccoli per creare un paesaggio forestale più aperto. Beat Bachmann e una squadra di Alpagridoro lavoreranno nella foresta per circa una settimana. I paesaggi semi-aperti sono importanti per molti animali come lo zigolo muciatto, lo stiaccino e lo spioncello.



La lotta contro la felce aquilina sarà portata avanti in 4-5 missioni di lavoro. In una prima fase, la felce viene falciata con un decespugliatore o eventualmente con una falce manuale. Nelle operazioni successive, i germogli appena spuntati vengono ripetutamente strappati per indebolire le piante. Se questo viene fatto con costanza, la pianta può essere eliminata definitivamente in pochi anni. Il lavoro sarà svolto da me e dalla mia squadra e da Noah e la sua squadra. La lotta contro la felce aquilina mantiene e promuove la diversità nei preziosi prati e pascoli secchi, aiutando così le specie di animali in pericolo, come l'ape vespa dal ciuffo o la vespa pisello piatto meridionale.
In aprile vengono eretti due recinti con un'area di 3-4 ettari ciascuno in cui le capre non possono entrare. Ciò contribuisce a garantire una gamma di fiori dalla primavera alla tarda estate. Questa prova dovrebbe anche mostrare come si sviluppano queste aree rispetto a quelle pascolate e se è possibile migliorare le aree pascolate in modo permanente in un tempo relativamente breve, in modo da creare una ricca offerta di fiori per gli insetti.

Manuel Aeschbacher

Incendi

Il 12 dicembre 2024, 3 rustici di Fararenca, un monte di Cavagnago, a circa la stessa altitudine di Doro, sono andati completamente a fuoco. Nonostante il fatto che l'incendio sia scoppiato a mezzogiorno e che il Monte abbia una strada di accesso. La causa esatta dell'incendio non sembra ancora essere nota, ma si sospetta che il fuoco sia stato innescato da un apparecchiatura elettrica.

Incendio a Midiroo nel 2019

Questa triste storia ci ricorda ancora una volta che la prudenza e la prevenzione degli incendi sono davvero importanti negli insediamenti remoti in zone montuose, perché se si verificasse un incendio a Doro, ad esempio, durante la notte, probabilmente ci vorrebbero ore prima che i pompieri arrivino sul posto con

attrezzature di spegnimento davvero efficaci, e le conseguenze sarebbero qualcosa a cui è meglio non pensare.
Se si ricercano le ragioni per cui gli edifici in zone montane bruciano, si scoprono le seguenti cause relativamente comuni di incendio:

- Camini e canne fumarie non correttamente installati
- Estintori assenti o non funzionanti nell'abitazione
- Smaltimento di ceneri con braci all'aperto
- Batterie e caricabatterie
- Difetti negli impianti elettrici
- Problemi con le bombole e gli impianti a gas

Esistono norme svizzere per stufe, caminetti e canne fumarie. Ci sono fondamentalmente due punti critici da considerare, che sono spesso la causa degli incendi: Il passaggio delle canne fumarie attraverso i soffitti e i tetti e il passaggio delle canne fumarie attraverso altre stanze vicine. Questa è stata la causa dell'incendio di Ces nel 2004 e di quello di Midiroo nel 2019, ad esempio. Le penetrazioni nel tetto spesso causano crepe nei vecchi camini in muratura a causa di

Incendio a Fararenca nel 2024

giornata di lavoro Amici di Doro

cedimenti e altre deformazioni delle strutture. È quindi consigliabile inserire un tubo di acciaio inox nei vecchi camini. Oltre alla protezione antincendio, questo migliora notevolmente il tiraggio. Inoltre, elementi combustibili non devono essere collocati troppo vicini o addirittura all'interno del camino in corrispondenza dei passaggi. Se un camino attraversa una stanza vicina, deve essere isolato e rivestito.
In caso di incendio, è estremamente importante avere a portata di mano un estintore funzionante. Deve essere ben visibile e deve essere revisionato e controllato ogni due o tre anni. A Doro, l'associazione Amici di Doro ha predisposto due estintori accessibili al pubblico accanto al forno.
Tutti devono essere consapevoli che la cenere tolta dalla stufa può contenere ancora braci. Tuttavia, capita spesso che le persone ritengano necessario lasciare le stufe pulite quando se ne vanno, provocando di conseguenza incendi boschivi. Se c'è tempo asciutto o addiriture favonio, preferisco lasciare la stufa “sporca” piuttosto che essere responsabile di un incendio.
Recentemente prendono sempre più piede gli apparecchi pratici e potenti che funzionano con batterie ricaricabili. I processi di ricarica sono particolarmente critici, poiché spesso avvengono in assenza dell'utente. Così alcune falegnamerie e fienili sono già andati a fuoco. Per questo motivo, i luoghi in cui vengono caricate le batterie dovrebbero essere attrezzati in modo tale da evitare che l'intera casa vada a fuoco se una batteria prende fuoco durante la ricarica.
I cortocircuiti sono ancora spesso la causa degli incendi. Le batterie utilizzate negli impianti fotovoltaici hanno una potenza relativamente elevata e devono essere protette, non solo dal lato dell'utenza, ma anche dai moduli solari. Se si tratta di un impianto a 230 V, è necessario installare un fusibile anche tra la batteria e l'inverter.
Tutti sanno che la fuoriuscita di gas può avere conseguenze devastanti. Per questo motivo è necessario prestare molta attenzione ai raccordi e ai tubi del gas. Chiudere il rubinetto della bombola del gas può essere sempre molto utile in caso di dubbio.

Questo elenco non vuole essere esaustivo, ma dovrebbe servire da stimolo a tutti i proprietari di casa per esaminare criticamente la propria abitazione e i propri impianti e apportare le migliorie necessarie. Raccomando inoltre a tutti di acquistare estintori e di sottoporli a una corretta manutenzione.

Beat gennaio 2025

Donazioni per l’oratorio San Giovanni di Doro
sono sempre benvenute:
Conto corrente Oratorio:
IBAN
CH96 0900 0000 6500 5109 6

Felci e prati

Cinque anni fa, chi si recava a Sponda si sarebbe trovato in un fitto bosco di felci appena sopra Doro. Ora li c'è di nuovo il prato. Spesso ci è stato chiesto come sia stato possibile:

Alcuni anni fa, durante un sopralluogo nell'ambito del progetto di biodiversità con funzionari del Cantone, siamo stati messi al corrente del problema della felce aquilina invasiva. Abbiamo quindi cercato di affrontarla. Abbiamo tentato di indebolirla falciandola ed estirpandola per poi eliminarla. Ora, quattro anni dopo, dopo aver sradicato e tagliato i singoli steli sei volte all'anno in molte ore di lavoro e grazie ad alcuni aiutanti, la felce è quasi completamente scomparsa. Il lavoro continuerà fino a quando non sarà visibile nemmeno una pianta. Finché i prati saranno regolarmente pascolati e utilizzati, difficilmente tornerà la felce, ma si spera che tornino molte altre specie vegetali preziose.

Arnica sotto le felci

Grazie al progetto della biodiversità, ora conosciamo meglio il numero di specie di insetti che popolano i prati di Doro, ricchi di fiori. Generazioni di persone hanno rimodellato i dintorni del villaggio per trasformare le foreste in spazi aperti. Non lo hanno fatto per proteggere l'ambiente, ma per pura fame. Non è impressionante vedere i ripidi pendii su cui sono state costruiti i muri di terrazzamento per ottenere un po' di cibo? Dove decenni fa c'erano i campi, ancora oggi piante e microrganismi animano il terreno, anche se ora stiamo facendo fieno, i nostri animali pascolano e noi ci godiamo il bel panorama.

In Svizzera, 3/4 della superficie agricola disponibile è costituita da prati e pascoli, che vengono sfruttati tramite animali in modo che noi esseri umani possiamo ancora ricavarne cibo. Senza l’aiuto dei ruminanti, in queste terre ci sarebbe un'enorme spreco alimentare. Dobbiamo molto a questi animali. Il benessere di loro non è quindi solo molto importante per noi di Doro, ma è anche una delle aspettative più importanti dell'agricoltura nella politica e tra la popolazione. Per questo gli allevatori, insieme ai ricercatori, fanno del loro meglio per soddisfare le esigenze più diverse, il che costa anche tempo e denaro.
In agricoltura ci si confronta da vicino con il ciclo della natura. Tutti si godono le nascite degli animali, ma anche la macellazione ne fa parte. Quando è possibile, lo si fa direttamente a Doro o si contatta la macelleria

Capretto:

Chi desidera carne di nostri capretti, nati e crescuti a Doro può rivolgersi a Beat:

b.bachmann@ticino.com
0041 79 789 29 83

del paese. Tutti fanno il loro lavoro nel modo più delicato possibile. Meritano il mio rispetto e la mia gratitudine.
Nel nostro ambiente di Doro ci viene costantemente ricordato che non c'è vita senza morte, e viceversa.

Elisabeth febbraio 2025

Relazione sull'alpicoltura e l'agricoltura

Come negli anni precedenti, per la prossima estate alpina ci sarà una sorta di squadra patchwork. Stefi e Annina saranno presenti nella fase iniziale, Anna, Valentin e forse Kathi si uniranno a loro più avanti nel corso dell'estate. Tuttavia, la responsabilità principale sarà di un nuovo gruppo di persone che sono state coinvolte per periodi più o meno lunghi negli ultimi anni. Si tratta di Seraina Prell, Annina Rohrer, Lina Grädel, Noah Grädel e Nicole, a cui si aggiungeranno diverse persone che non ho ancora conosciuto. Ci auguriamo che abbiano una buona stagione e che la fortuna premi il loro coraggio e la loro grinta.
La squadra di quest'anno è quindi strettamente legata a quella precedente e questo garantisce una continuità che ci dà fiducia. Il grande successo ottenuto lo scorso anno alla Rassegna del formaggio a Bellinzona la dice lunga sull'entusiasmo, la competenza, la diligenza e l'energia con cui il team di Doro ha lavorato l'anno scorso e ha affrontato la stagione alpestre. Lo guardiamo con grande gratitudine.
Qualcosa sta accadendo anche nell'ambito della fienagione, il principale compito estivo in agricoltura: l'anno scorso il nostro obiettivo era quello di trasmettere la nostra esperienza al maggior numero possibile di persone interessate. Per questo motivo abbiamo speso molto di più per i salari e il vitto rispetto agli anni precedenti. È stato un momento molto piacevole, nonostante il tempo poco clemente. Ora è un grande piacere che Laia, Stefi, Annina e Jonas vogliano occuparsi della prima parte della fienagione di quest'anno - forse un primo passo verso la possibilità per me e Beat di passare in secondo piano nel lavoro agricolo? Il prossimo obiettivo principale per quanto riguarda l'azienda agricola è trovare un successore che subentri.

L'alpicoltura e l'agricoltura sono due cose diverse:

L'alpeggio e l'attività agricola sono due settori diversi dal punto di vista organizzativo ed economico. La squadra degli alpigiani è in gran parte auto-organizzata e ha la massima libertà e responsabilità all'interno del quadro di riferimento.
Questo non è ancora il caso din merito alle attività agricole. L'organizzazione e la responsabilità spettano principalmente ad Alpagridoro. Tuttavia, stiamo lavorando anche in questa direzione. Ad esempio, comunichiamo attivamente alle persone con cui abbiamo a che fare che si sta cercando un sostituto, che c'è un campo aperto per prendere l'iniziativa, cioè per rilevare l'azienda agricola. Questo può essere fatto collettivamente o individualmente. Speriamo di essere di nuovo fortunati, come lo siamo stati con lo sviluppo della gestione dell'alpe.
Vorremmo cogliere l'occasione per ringraziare Laia e Jonas. Hanno trascorso l'inverno

a Doro per la sesta volta, occupandosi degli animali con grande impegno, responsabilità e amore. Hanno anche dovuto sopportare molti disagi. E ogni volta mi capita che portino a Doro persone con progetti interessanti e insoliti. Questo spesso porta a incontri e scambi molto arricchenti. Di conseguenza, Doro è ancora una volta un luogo di incontro e di apprendimento. Siamo quindi ansiosi di continuare a lavorare con loro.

L'azienda agricola

Cinque anni fa, siamo stati in grado di comunicare che l'azienda agricola era stata fondata e riconosciuta. Si trattava di una pietra miliare per la quale avevamo lavorato per anni. (per saperne di più, leggete gli Appunti 2020 sul sito www.monti-doro.ch).
All'epoca, l'obiettivo principale era quello di riunire gli elementi essenziali dell'agricoltura, come i terreni, le stalle e gli spazi abitativi, per creare una base il più possibile solida.
Allo stesso tempo, abbiamo effettuato gli investimenti necessari, come la fornitura di macchinari e attrezzi. Grazie all'attuale sistema di pagamenti diretti, siamo in grado di mantenerci finanziariamente a galla. Questo ci permette di pagare salari modesti alle persone che lavorano nella fattoria, ma non facciamo pagare nulla per il nostro lavoro.
Negli anni successivi alla fondazione dell'azienda agricola, è emersa una sequenza di lavoro e una divisione del lavoro e delle responsabilità, in termini organizzativi soprattutto tra Beat, Norbert e me.
Siamo riusciti a gestire questi compiti solo perché non siamo soli. Doro, così come è attualmente organizzato, ovviamente fa ancora gola a molte persone in termini di idee. Abbiamo sempre potuto contare sull'aiuto motivato di diversi gruppi di persone: il gruppo degli alpigiani ci ha aiutato regolarmente, così come i visitatori e gli amici e i campi della Steinerschule.

Panoramica dei lavori agricoli nel circolo di un anno

In primavera: costruzione di recinzioni elettriche intorno ai prati da fieno a Caf, Stenc e sotto la chiesa. Estate: fienagione in luglio/agosto. In autunno, spargimento di letame compostato per mantenere e migliorare la fertilità dei prati. A partire da ottobre, inizia l'accompagnamento delle capre e degli altri animali durante l'inverno. Febbraio è la stagione intensiva dei parti. In seguito, i capretti vengono macellati. La stagione invernale termina con l'inizio della stagione alpina.
Poi c'è l'amministrazione - tutte le pratiche burocratiche, che possono anche essere estenuanti.

All'economia alpestre:

Il prossimo grande obiettivo di Alpagridoro è la costruzione di un nuovo caseificio. È molto probabile che potremo iniziare già quest'anno, una volta ottenuta la licenza edilizia. In primo luogo, l'edifico fatiscente sopra il caseificio attuale (il cosiddetto "Wenzinger") sarà demolito e poi ricostruito nei prossimi anni. Si tratta di un'impresa importante sotto molti punti di vista. Anche in questo caso speriamo che la fortuna ci assista.
Anche i nuovi progetti suscitano preoccupazioni: Riporto qui un piccolo frammento di un post che Noah ha scritto in relazione al progetto del nuovo caseificio:
"...Va notato che anche il caseificio esistente, con i suoi angoli e le sue fessure, gode

di grande popolarità, come una piccola grotta nel vicolo buio del monte, attraverso la cui minuscola finestrella la luce del sole getta di tanto in tanto uno sguardo, come se volesse brevemente augurare una buona giornata, ma senza voler disturbare il segreto della produzione del formaggio, il gioco in filigrana di microbi, catene proteiche, agglomerati, calore, caldo, fresco, buone coazioni e buona musica, lacrime e sudore...".
Questo non deve essere interpretato come un'opposizione al nuovo progetto, ma è comunque uno spunto di riflessione: Tenere a mente le qualità di ciò che è già stato sperimentato e incorporarle nel design del nuovo.
Il mondo non si ferma: Cambiamenti nella natura e nella società - ed ecco che probabilmente hanno qualcosa a che fare l'uno con l'altro...

Il lupo

Quando scrivo di cambiamenti dannosi per l'agricoltura, non vorrei parlare dello sterminio del lupo, che non è nemmeno possibile.
Ma la sua presenza ha messo in moto molte cose, solleva molti interrogativi e rappresenta una sfida: dal suo arrivo, abbiamo dovuto rinunciare al pascolo notturno che veniva praticato in precedenza durante la stagione estiva, che è stato apprezzato molto alle capre. Il rischio è troppo grande di notte. Da allora, le capre sono chiuse nella stalla di notte. Di conseguenza, viene prodotto molto più letame. Un po' troppo per i terreni che coltiviamo. Questo concime diventa di nuovo un peso: deve essere curato e sparso in modo sensato. Ma vogliamo e dobbiamo anche fare attenzione, soprattutto dal punto di vista della biodiversità.
La situazione è completamente diversa anche alla fine della stagione alpestre: tra la fine di agosto e la metà di settembre, il latte delle capre diminuisce e la produzione di formaggio non vale più la pena. Si tratta allora di accompagnare le capre in modo che possano essere asciutte senza contrarre infezioni alla mammella. Prima dell'arrivo del lupo, abbiamo potuto liberare le capre per le loro vacanze in montagna. Sono stati momenti bellissimi: Erano in buone mani, nel loro ambiente adatto alla specie. La squadra degli alpigiani ha potuto dedicarsi ad altri compiti: far la legna e pulizia, vendita di formaggio, ecc. Inoltre, potevano finalmente alzarsi più tardi e riprendersi dal faticoso ritmo della stagione alpestre. Questo tempo libero durava fino all'arrivo della prima neve, a volte fino a novembre, spesso anche oltre: tempi passati…
Inoltre, la stabulazione delle capre in autunno è più faticosa che in estate, perché non danno più latte e sono meno disposte a tornare in stalla. Inoltre, non c'è alcun vantaggio economico perché non producono più latte. Al momento, confederazione e cantone pagano ancora qualcosa per questa spesa aggiuntiva, ma è discutibile se e come questa compensazione continuerà.
Qualcosa è cambiato in modo evidente.

Al momento, tutto questo è ancora fattibile, ma ci sono anche domande sugli adeguamenti.
Potrebbe avere senso cambiare il bestiame: una razza caprina meno estensiva che richiede più cure ma produce anche più latte? O tornare all'estivazione di mucche?
O riorganizzare l'agricoltura con nuovi rami?
C'è ancora del potenziale da scoprire? I terreni terrazzati sono molto fertili. Gli orti producono raccolti ricchi, buoni e sani. Come potrebbe essere uno spostamento verso la coltivazione, ad esempio, di erbe aromatiche, zafferano, apicoltura? Quali sarebbero gli investimenti necessari e come potrebbe essere economicamente vantaggioso?

Temi sociali

"Il lupo nella nostra testa non corrisponde al vero lupo… Il lupo è un ambasciatore. Ci permette di discutere di cose che non si possono discutere nell'ambito del calabrone... È uno specchio per noi umani. La nostra interazione con lui simboleggia la nostra interazione con la natura....
Ci costringe a riflettere su noi stessi". (Come si legge nell'articolo "Mio padre e il lupo" di Ursina Haller nella rivista Magazin del 1° marzo, n. 9)

Nelle conversazioni e nei rapporti con i giovani, registro sempre più spesso domande di natura fondamentale in relazione all'agricoltura e ai concetti di vita. (Soprattutto tra le persone dell'Alpteam).
Queste domande non sono nuove, ma sono diventate più urgenti nel contesto del cambiamento climatico e dell'aumento della popolazione terrestre.
Il rapporto tra animali ed esseri umani è un tema ricorrente e il concetto di "animali da redito" viene analizzato da una prospettiva etica e nel contesto delle questioni climatiche. La produzione di animali da macello non è semplicemente data per scontata. Le risposte semplici vengono rifiutate ed esposte come soluzioni per continuare semplicemente come prima: ogni sorta di cose che sono state poi fortunatamente abolite sono già state sorvolate allo stesso modo. L'economicità pura non è comunque un argomento.
Questi giovani hanno un rapporto intenso e positivo con gli animali ed è impressionante come a volte si crei una vera vicinanza e come gli animali li ringrazino per questo.

Si tratta di questioni etiche e spirituali che affrontano le contraddizioni della nostra umanità e della nostra interazione con le forze della natura. Riconoscere gli ideali in gioco e formularli in modo comprensibile è un compito di per sé. Non ci sono soluzioni semplici in vista. La tensione deve essere sopportata e vissuta. Nemmeno una semplificata categorizzazione in bene e male, o in sterminio o rassegnazione aiuta.
E questo si adatta all'improvviso alle sfide che il lupo ci presenta. E in definitiva anche alla domanda: cosa vogliamo fare a Doro, cosa stiamo cercando qui?

Andreas Grädel, marzo 2025

APPUNTI DI DORO

Impressum:

Gli "Appunti di Doro" vengono pubblicati una volta all'anno dall'associazione «Amici di Doro».

Lo scopo degli «Appunti» è di rappresentare gli interessi dei terrieri ed amici di Doro e di intensivare i rapporti tra di loro.

Gli "Appunti" sono un foro per discussioni e i singoli testi sono stati scritti da diverse persone.
Il contenuto è frutto dell'opinione dello scrivente e non è stato discusso o approvato dall'associazione o dal comitato.

Tiratura ca. 250 copie
(ted. e it.)

Finanziamento tramite quota volontaria.

Redazione e Abbonamenti:
Beat Bachmann
Strecia al Törc 1
6597 Agarone t: 091 794 22 57
b.bachmann@ticino.com

www.monti-doro.ch

IBAN:
CH25 0900 0000 6048 1361 1
BIC: POFICHBEXXX

Twint Amici di Doro